

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including USD, Yen, Sterling, Danish, Czech, Estonian, Norwegian, Swedish, Australian, Canadian, New Zealand, Hungarian, Cypriot, Slovenian, and Polish.

BOT

Table of bond yields for 3-month and 12-month terms.

Borsa

Mercato galvanizzato nel finale di seduta: Piazza Affari ha chiuso ai massimi dopo una giornata tutta al rialzo. Mibtel +2,62%. La boccata d'ossigeno al Brasile dopo il prestito da parte dell'Fmi, la conferma di Bce e il segno più degli indici americani, hanno ampliato il rimbalzo che si intravedeva fin dalle prime battute. Tornano gli acquisti soprattutto sui bancari e su Pirelli, che risale sopra 1 euro ad azione. In rialzo tutti i settori, con gli energetici capeggiati dalle Enel e con gli assicurativi che hanno visto volare Fondiaria dopo il riacquisto da parte di Sai del 9% della compagnia fiorentina dai cinque «cavalieri bianchi». Numtel a +1,98%.

Rinnovata soltanto quella principale per 7,5 miliardi. Giudizio positivo di Standard&Poor's Telecom taglia le linee di credito

MILANO Telecom Italia ha ridotto del 25% l'ammontare complessivo delle linee di credito, rinnovando solo la linea di credito principale di 7,5 miliardi di euro. Con l'operazione Telecom Italia conferma anche i propri obiettivi di riduzione del debito. «Telecom Italia - è scritto nel comunicato dell'azienda - dei complessivi 10 miliardi di euro di linee di credito sindacate, con scadenza 2002, ha deciso di rinnovare nell'ambito di apposita facility bancaria, soltanto la linea di credito principale per 7,5 miliardi di euro, segnando una diminuzione del 25% degli affidamenti bancari e confermando gli obiettivi di riduzione del debito». La linea di credito - prosegue il comunicato - prevede due diverse scadenze: una a 3 anni per una quota di 1,5 miliardi di euro, la seconda relativa alla parte restante a 364 giorni. A svolgere il ruolo di Joint Lead Arrangers del prestito sono stati Hsbc, Jp Morgan e Mediobanca.

Standard & Poor's ha valutato la decisione di Telecom come «un positivo passo significativo» nell'attività di rifinanziamento per i prossimi mesi. L'agenzia ha quindi assegnato il rating «BBB-» sul lungo termine alla nuova linea di credito. I rating e la previsione su Telecom Italia («BBB+», positivo, «A2») restano invariate.

Secondo trimestre record per il gruppo Cremonini In utile tutti i settori operativi

MILANO Il gruppo Cremonini chiude il secondo trimestre con un utile consolidato lordo di 5,1 milioni di euro, in aumento del 179,4% rispetto agli 1,8 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente. I ricavi crescono del 10,9% a 404,1 milioni. L'ebitda migliora del 23,1% a 29,9 milioni e l'ebit del 28,7% a 16,3 milioni. Tutti i settori operativi del gruppo hanno chiuso il trimestre in utile. Il settore della produzione ha contribuito ai risultati raggiunti con ricavi totali in crescita del 26,6% a 188,3 milioni con il mol che si è attestato a 12 milioni (+84,5%). I ricavi del settore distribuzione (174,6 milioni) sono in linea con i 175,7 milioni del 2001 mentre il mol sale dell'8,1% a 12,6 milioni. La ristorazione vede crescere i ricavi del 7,4% a 48,8 milioni con un mol in aumento da 5,7 a 5,8 milioni.

Nei primi sei mesi di quest'anno ha toccato i tre miliardi di euro Il mattone piace sempre, cresciuto del 12% il patrimonio gestito dai fondi immobiliari

MILANO Ai risparmiatori italiani piacciono sempre di più i fondi immobiliari, almeno stando ai dati riferiti al primo semestre 2002 diffusi da Assocgestioni. Nei primi sei mesi di quest'anno il patrimonio di questi fondi è cresciuto del 12% (a fine 2001 era pari a 2.688 milioni di euro), attestandosi a 3.008,2 milioni. L'investimento complessivo in immobili si è invece portato a 1.701,8 milioni. Il numero dei sottoscrittori di fondi di nuova istituzione ha raggiunto, nel periodo preso a riferimento dal rapporto, le 17.217 unità.

Una delle caratteristiche di questi fondi che incontra il gradimento dei risparmiatori è la possibilità di investire piccole somme nel «mattone». In questo modo, è possibile partecipare ai risultati economici di iniziative assunte in campo immobiliare e beneficiare, nel contempo, dei vantaggi propri della gestione professionale di patrimoni

e della diversificazione del rischio. Fattori questi che, in periodi di turbolenze finanziarie come gli attuali, possono risultare importanti e che, nel prossimo futuro, sono destinati a far crescere ulteriormente i fondi immobiliari. Sempre più alta la percentuale delle attività dei fondi investita in immobili o diretti reali immobiliari, nel primo semestre di quest'anno è stata pari al 55,7%, contro il 54,5% della fine del 2001. Gli immobili che compongono i portafogli dei fondi sono prevalentemente concentrati nel Nord ovest (46,4%) e nel Centro (40,3%). Nel nord est è localizzato invece il 12,3% degli immobili, mentre al Sud e nelle isole si trova solo l'1% del patrimonio immobiliare dei fondi. Analizzando le destinazioni d'uso degli immobili che compongono il portafoglio dei fondi rimane ancora prevalente quella ad uso ufficio.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.